

3 settembre – 16 ottobre 2012

In collaborazione con  
**Babel – 7. Festival di letteratura e traduzione**  
 Bellinzona 13 – 16 settembre 2012

e con  
**Cinélibre – Associazione svizzera dei circoli del cinema e dei cinema senza scopo di lucro, Berna**

sotto il patronato di  
**S.E. Jaroslaw Starzyk,**  
 ambasciatore della Repubblica di Polonia in Svizzera

e con il sostegno di:  
 Ufficio federale della cultura, Sezione cinema,  
 Confederazione svizzera, Berna  
 Ambasciata della Repubblica di Polonia a Berna  
 Polish Film Institute – PISF, Varsavia



**Circolo del cinema Bellinzona**  
 Cinema Forum 1+2

martedì 4 settembre, 20.30  
**WYMYK/COURAGE CORAGGIO**  
 Greg Zgliński, Polonia 2011  
*Prima visione svizzera*

sabato 8 settembre, 18.00  
**SZTUCZKI/TRICKS TRUCCHI**  
 Andrzej Jakimowski, Polonia 2007  
*Prima visione ticinese*

martedì 11 settembre, 20.30  
**WSZYSTKO, CO KOCHAM/  
 ALL THAT I LOVE TUTTO CIÒ CHE AMO**  
 Jacek Borcuch, Polonia 2009  
*Prima visione ticinese*

giovedì 13 settembre, 20.30  
**THE MILL AND THE CROSS  
 I COLORI DELLA PASSIONE**  
 Lech Majewski, Polonia/Svezia 2011  
*Prima visione ticinese*  
*Alla presenza del regista*

martedì 18 settembre, 20.30  
**RYSA/SCRATCH LA CREPA**  
 Michał Rosa, Polonia 2008  
*Prima visione svizzera*

sabato 22 settembre, 18.00  
**LEKCJE PANA KUKI/  
 HERRN KUKAS EMPFEHLUNGEN  
 I CONSIGLI DEL SIGNOR KUKA**  
 Dariusz Gajewski, Austria/Polonia 2008  
*Prima visione svizzera*

martedì 25 settembre, 20.30  
**33 SCENY Z ŻYCIA/33 SZENEN AUS  
 DEM LEBEN 33 SCENE DALLA VITA**  
 Małgorzata Szumowska,  
 Germania/Polonia 2008



**Circolo del cinema Locarno**  
 Cinema Morettina

lunedì 3 settembre, 20.30  
**WYMYK/COURAGE CORAGGIO**  
 Greg Zgliński, Polonia 2011  
*Prima visione svizzera*

venerdì 7 settembre, 20.30  
**WSZYSTKO, CO KOCHAM/  
 ALL THAT I LOVE TUTTO CIÒ CHE AMO**  
 Jacek Borcuch, Polonia 2009  
*Prima visione ticinese*

venerdì 14 settembre, 20.30  
**LEKCJE PANA KUKI/  
 HERRN KUKAS EMPFEHLUNGEN  
 I CONSIGLI DEL SIGNOR KUKA**  
 Dariusz Gajewski, Austria/Polonia 2008  
*Prima visione svizzera*

venerdì 21 settembre, 20.30  
**RYSA/SCRATCH LA CREPA**  
 Michał Rosa, Polonia 2008  
*Prima visione svizzera*

venerdì 28 settembre, 20.30  
**GALERIANKI/MALL GIRLS  
 LE RAGAZZE DELLO SHOPPING CENTER**  
 Katarzyna Rosłaniec, Polonia 2009



**LuganoCinema93**  
 Cinema Iride

martedì 11 settembre, 20.30  
**WYMYK/COURAGE CORAGGIO**  
 Greg Zgliński, Polonia 2011  
*Prima visione svizzera*

martedì 18 settembre, 20.30  
**SZTUCZKI/TRICKS TRUCCHI**  
 Andrzej Jakimowski, Polonia 2007  
*Prima visione ticinese*

martedì 25 settembre, 20.30  
**THE MILL AND THE CROSS  
 I COLORI DELLA PASSIONE**  
 Lech Majewski, Polonia/Svezia 2011  
*Prima visione ticinese*

martedì 2 ottobre, 20.30  
**LEKCJE PANA KUKI/  
 HERRN KUKAS EMPFEHLUNGEN  
 I CONSIGLI DEL SIGNOR KUKA**  
 Dariusz Gajewski, Austria/Polonia 2008  
*Prima visione svizzera*

martedì 9 ottobre, 20.30  
**GALERIANKI/MALL GIRLS  
 LE RAGAZZE DELLO SHOPPING CENTER**  
 Katarzyna Rosłaniec, Polonia 2009

martedì 16 ottobre, 20.30  
**33 SCENY Z ŻYCIA/33 SZENEN AUS  
 DEM LEBEN 33 SCENE DALLA VITA**  
 Małgorzata Szumowska,  
 Germania/Polonia 2008



**Cineclub del Mendrisiotto**  
 Multisala Teatro Mignon  
 e Ciak

mercoledì 5 settembre, 20.45  
**WYMYK/COURAGE CORAGGIO**  
 Greg Zgliński, Polonia 2011  
*Prima visione svizzera*

mercoledì 12 settembre, 20.45  
**LEKCJE PANA KUKI/  
 HERRN KUKAS EMPFEHLUNGEN  
 I CONSIGLI DEL SIGNOR KUKA**  
 Dariusz Gajewski, Austria/Polonia 2008  
*Prima visione svizzera*

mercoledì 19 settembre, 20.45  
**RYSA/SCRATCH LA CREPA**  
 Michał Rosa, Polonia 2008  
*Prima visione svizzera*

mercoledì 26 settembre, 20.45  
**GALERIANKI/MALL GIRLS  
 LE RAGAZZE DELLO SHOPPING CENTER**  
 Katarzyna Rosłaniec, Polonia 2009

Entrata: fr. 10.- / 8.- / 6.-

www.cicibi.ch  
 www.cclocarno.ch  
 www.luganocinema93.ch  
 www.cinemendrisiotto.org  
 www.babelfestival.com  
 www.cinelibre.ch  
 www.kino-polska.ch



Quando abbiamo saputo che Babel 2012 avrebbe ospitato la Polonia, in particolare la poesia polacca, il primo pensiero per la nostra tradizionale rassegna cinematografica, che al solito si propone di introdurre ed arricchire con immagini il fine settimana letterario, è corso ai grandi maestri del cinema di quel paese: a Wajda, Polański, Has, Skolimowski, Zanussi, Kiesłowski... e a tanti altri che in patria e all'estero hanno saputo (ed alcuni di loro ancora sanno) nobilitare una “settimana arte” che non sempre si merita tale appellativo.

Poi ci è caduto dal cielo un regalo inaspettato: Cinélibre, l'Associazione svizzera dei circoli del cinema e dei cinema senza scopo di lucro, ci ha annunciato che stava preparando per l'autunno, in collaborazione con l'Ambasciata polacca a Berna e l'Istituto cinematografico di Varsavia, una tournée di 5 film polacchi recenti non distribuiti in Svizzera. Con piacere abbiamo partecipato ai lavori di selezione di questi film, che faranno la loro prima tappa proprio in Ticino per CineBabel, in copie sottotitolate in francese o in francese/tedesco. A questi cinque ne abbiamo poi aggiunti altri tre, distribuiti oltralpe ma mai giunti in Ticino: e così la rassegna inizialmente orientata sui “classici” si è trasformata in una vetrina del cinema polacco degli ultimi quattro-cinque anni, con otto film quasi sempre in prima visione ticinese assoluta e in alcuni casi anche svizzera.

La maggior parte dei registi (ma ci sono anche due registe) di questi film appartiene alla generazione nata tra gli anni Sessanta e Settanta, che ha quindi vissuto nella propria gioventù sia l'esperienza del regime comunista sia le speranze suscitate da Solidarność. Tutti si sono diplomati nelle grandi scuole di cinema polacche, molti alla prestigiosa Scuola Nazionale di Łódź, che dal 1948 sforna registi e direttori della fotografia di assoluta eccellenza. I film sono assai diversi tra loro, a conferma della versatilità del cinema polacco: si va dalla tensione etica del kiesłowski *Courage* alla favola leggera e stralunata di *Tricks*; dalla rivisitazione in chiave giovanilistica degli anni di Solidarność di *All that I Love* alla commedia strampalata di *Herrn Kukus Empfehlungen*; dalla riflessione storico-morale di *Rysa* allo sguardo impotente sulla gioventù soggiogata dal consumismo di *Galerianki*, fino ad una modalità inedita di affrontare i temi della malattia e della morte di *33 Szenen aus dem Leben*.

E ancora tutt'altri registi, tesi a coniugare cinema e pittura, connotano *The Mill and the Cross*, che inaugurerà Babel giovedì sera, alla graditissima presenza di uno dei suoi ospiti, il poeta-artista-regista Lech Majewski

Michele Dell'Ambrogio  
Circolo del cinema Bellinzona

## WYMYK/COURAGE CORAGGIO

**Greg Zgliński, Polonia 2011**

Sceneggiatura: Janusz Margański, Greg Zgliński; fotografia: Witold Płociennik; montaggio: Leszek Starzyński; musica: Jacek Grudzień; interpreti: Robert Wiekiewicz, Łukasz Simlat, Gabriela Muskala; produzione:Opus Film, Łódź, Polonia 2011.

Blu-ray, colore, v.o. polacca st. f/t, 84'

**Leone d'oro al Festival del film polacco di Gdynia 2011 per il miglior regista debuttante, la miglior sceneggiatura e Premio per la miglior attrice non protagonista a Gabriela Muskala.**

Alfred e Jurek sono fratelli e dirigono un'impresa di televisione via cavo alla periferia di una grande città. Jurek vorrebbe sviluppare la ditta ereditata dal padre, ma il fratello maggiore, autoritario, si oppone a questo progetto. Un giorno, siccome l'automobile di Alfred è in panne, prendono il treno e sono testimoni dell'aggressione di cui è vittima una giovane donna da parte di un gruppo di teppisti. Jurek interviene per difenderla, mentre Alfred, paralizzato dalla paura, assiste al pestaggio di suo fratello, che viene gettato dal treno in corsa. Jurek viene ospedalizzato e rimane in coma, sospeso tra la vita e la morte. Alfred, seppur intimamente imbarazzato, si finge un eroe con i suoi genitori, con sua moglie e i suoi impiegati: dice di essere stato colpito nella colluttazione, di aver perso conoscenza e di non aver quindi potuto soccorrere il fratello. Ma poco dopo, un video realizzato con un telefonino rivelerà a tutti la verità... (dal Catalogo delle 47. Giornate di Soletta, 2012)

Da brillante allievo di Kiesłowski, il regista intende dare al protagonista una possibilità di salvezza. Ma potrà Alfred raggiungere questa salvezza, se non crede in se stesso? È forse destinato a rimanere uno che non è stato in grado di farcela? È egli stesso una vittima? Non ho mai visto una riflessione così profonda sul tema dai tempi del *Decalogo V (Breve film sull'uccidere)* di Krzysztof Kiesłowski. Riallacciandosi ai classici thriller hitchcockiani, *Courage* rappresenta avvenimenti che divengono la forza motrice del destino individuale. (Tadeusz Sobolewski, in „Gazeta Wyborcza“, dal Press Book del film)

**Greg Zgliński** è nato a Varsavia nel 1968. Vive tra la Svizzera e la Polonia.

Segue dapprima dei corsi di recitazione a Zurigo e si distingue come chitarrista e cantante rock. Nel 1996 si diploma alla Scuola Superiore di Cinema di Łódź, sotto la guida di Krzysztof Kiesłowski. Dopo diversi cortometraggi e qualche documentario, realizza nel 2004 il suo primo lungometraggio di finzione, *Tout un hiver sans feu*, con il quale vince il Premio del cinema svizzero. Lavora ancora in Svizzera firmando delle serie televisive, prima di tornare in Polonia per realizzare *Courage*, sua seconda fiction per il cinema.

## WSZYSTKO, CO KOCHAM/ALL THAT I LOVE TUTTO CIÒ CHE AMO

**Jacek Borcuch, Polonia 2009**

Sceneggiatura: Jacek Borcuch; fotografia: Michał Englert; montaggio: Agnieszka Glińska, Krzysztof Szpetmański; musica: Daniel Bloom; interpreti: Mateusz Kociukiewicz, Olga Frycz, Jakub Gierszał, Andrzej Chyra, Anna Radwan, Katarzyna Herman, Mateusz Banasiuk, Marek Kalita...; produzione: Prasa i Film, Warszawa/Telewizja Polska – Agencja Filmowa/Canal+ Polska, Polonia 2009.

35mm, colore, v.o. polacca st. f/t, 95'

**Premio del pubblico al Festival del film polacco di Gdynia 2009.**

**Premio del cinema polacco per la sceneggiatura 2011.**

1981. Il clima politico in Polonia sta cambiando. Janek, figlio primogenito di un capitano della Marina, è il front man di un gruppo punk il cui acronimo significa Tutto Ciò Che Amo. Il ragazzo, che frequenta la scuola superiore, è innamorato di Basia, che è la figlia di un attivista politico di Solidarność. Quando il padre viene arrestato, i rapporti tra loro si complicano. Sarà un concerto in cui il complesso canta sfidando la censura a farli tornare insieme. Ma la Storia rischia di dividerli nuovamente.

Candidato dalla Polonia agli Oscar 2011, il film di Jacek Borcuch riassume il vissuto di una generazione di polacchi che ora ha un'età attorno ai cinquant'anni. Lo fa attraverso la narrazione di una progressiva presa di coscienza da parte di un adolescente, intrecciando la vita quotidiana con i mutamenti epocali che porteranno, dopo una lunga lotta, alla fine del regime comunista. (Giancarlo Zappoli, in www.mymovies.it)

**Jacek Borcuch** è nato nel 1970 a Kwidzyn. Formatosi come attore, interpreta diversi film polacchi dal 1995 al 2008, per poi diventare dal 2000 anche sceneggiatore e regista. Ha realizzato i lungometraggi *Kallaflorr* (2000), *Tulipany* (2004) e *Wszystko co kocham* (2009), oltre ad alcune serie televisive.

## SZTUCZKI/TRICKS TRUCCHI

**Andrzej Jakimowski, Polonia 2007**

Sceneggiatura: Andrzej Jakimowski; fotografia: Adam Bajerski; montaggio: Cezary Grzesiuk; musica: Tomasz Gassowski; interpreti: Damian Ul, Ewelina Walendziak, Tomasz Sapryk, Rafał Guźniczak, Iwona Fornalczyk, Joanna Liszowska...; produzione: Kino Świat International/Zjednoczenie Artystów i Rzemieślników, Warszawa.

35mm, colore, v.o. polacca st. f/t, 95'

**Leone d'oro e premio per la miglior fotografia al Festival del film polacco di Gdynia 2007.**

**Premio del pubblico per il miglior regista e per l'attore non protagonista a Tomasz Sapryk al Premio del cinema polacco 2008.**

I “tricks” del titolo sono gli scherzetti che il piccolo e biondo Ivan mette in atto nel tentativo di far sì che un uomo che vede ogni giorno alla stazione e che considera suo padre, fuggito di casa anni prima abbandonando lui, la madre e una sorella ora all'incirca ventenne, torni a casa. Il piccolo protagonista è convinto che bastino pochi e quasi impercettibili gesti per cambiare il destino, anche grazie alla sorella che gli insegna, al di là delle sue intenzioni, che per ottenere quello che si vuole bastano piccole rinunce, una ferrea volontà e tanta pazienza (...)

*Tricks* è, in fin dei conti, una favola che parla di obiettivi da raggiungere e della ripetitività della vita di un piccolo villaggio polacco: il tono leggero e l'umorismo stralunato, sottolineato in molti punti da una colonna sonora cirense dove domina il bassotubo, sono al servizio di personaggi che ripetono le stesse cose, fin nei minimi particolari, e che cercano per tutta la vicenda di ottenere qualcosa, che può essere ritrovare il padre, così come un lavoro in un'azienda o solo una macchina nuova e sportiva. (Edoardo Peretti, in www.mediacritica.it)

**Andrzej Jakimowski** è nato a Varsavia nel 1963. Laurea in filosofia all'Università di Varsavia. È regista, scrittore e produttore. Oltre ad un paio di documentari, ha realizzato i lungometraggi di finzione *Zmruż oczy* (2002) e *Sztuczki* (2007) che è stato presentato al Festival di Venezia e ha ottenuto ben 11 premi internazionali oltre ai riconoscimenti in patria.

## LEKJCJE PANA KUKI/HERRN KUKAS EMPFEHLUNGEN

**I CONSIGLI DEL SIGNOR KUKA**

**Dariusz Gajewski, Austria/Polonia 2008**

Sceneggiatura: Roland Gugganik, Radek Knapp, Dariusz Gajewski, dal romanzo omonimo di Radek Knapp; fotografia: Wojciech Szepel; montaggio: Jarosław Barzan; musica: Tomasz Sikora; interpreti: Łukasz Garlicki, August Diehl, Nadia Cameron Blakey, Andrzej Grabowski, Günter Grossmann...; produzione: Prisma Film (Austria)/Opus Film, Łódź, Austria Polonia 2008.

Blu-ray, colore, v.o. polacca e tedesca st. f, 93'

Una storia sulle differenze culturali, gli stereotipi e i punti comuni tra il mondo occidentale e quello orientale. Waldemar, un ragazzo giovane, semplice e piuttosto ingenuo, decide di andare alla scoperta dell'Ovest. A tale proposito, chiede consiglio a un certo Signor Kuka, che gli dà alcune lezioni su come comportarsi in occidente e lo mette in guardia sui possibili pericoli ed errori. Kuka gli consiglia di recarsi a Vienna. Non appena arrivato alla stazione degli autobus, Waldemar inizia a sospettare che le lezioni e i consigli di Kuka non siano poi così veritieri e che non corrispondano alla realtà. Troppo tardi (da www.cineuropa.org)

*Herrn Kukus Empfehlungen* è una dichiarazione d'amore per Vienna, città di personaggi capricciosi, dove tutti cercano di ingannare tutti e tutto sembra un po' impolverato e pieno di mistero. Il protagonista, Waldemar, appare come un

«Hans im Glück» con velleità migratorie, che affronta tutte le avventure che questa città multiculturale gli riserva con un'inimitabile miscela di curiosità e di ingenuità, di imperturbabilità e di grazia. (da www.skip.at)

**Dariusz Gajewski** è nato nel 1964 a Czeszochowa. Studia dapprima diritto all'Università Jagellońska di Cracovia, poi cinema alla Scuola superiore di Łódź (1988-1994). Sposato con l'attrice Agnieszka Grochowska, è regista, sceneggiatore e produttore. Ha realizzato qualche documentario per la televisione polacca e i lungometraggi di finzione *Alarm* (2002), *Warszawa* (2003), che ha ottenuto il Leone d'oro al Festival del film polacco di Gdynia nel 2004, e *Lekcje pana Kuki* (2008).

## THE MILL AND THE CROSS I COLORI DELLA PASSIONE

**Lech Majewski, Polonia/Svezia 2011**

Sceneggiatura: Lech Majewski, Michael Francis Gibson; fotografia: Lech Majewski, Adam Sikora; montaggio: Eliot Ems, Norbert Rudzik; interpreti: Rutger Hauer, Michael York, Charlotte Rampling, Oskar Hulitzka, Joanna Litwin, Dorota Lis, Marian Makula...; produzione: Telewizja Polska, TVP/Bokomotiv Freddy Olsson Filmproduktion (Svezia), Polonia/Svezia 2011.

DCP, colore, v.o. inglese st.. f/t, 92'

**Premio speciale della Giuria al Festival del film polacco di Gdynia 2011.**

Lech Majewski invita lo spettatore a vivere dentro all'epico capolavoro del maestro fiammingo Pieter Bruegel, *La salita al Calvario* (1564): la tela riproduce la Passione di Cristo ambientando la scena nelle Fiandre del XVI secolo, sconvolte dalla brutale occupazione spagnola. Il protagonista della narrazione è il pittore stesso intento a catturare frammenti di vita di una dozzina di personaggi: la famiglia del mugnaio, due giovani amanti, un viandante, un'eretica, la gente del villaggio e i minacciosi cavalieri dell'Inquisizione spagnola.

La contaminazione tra il linguaggio della pittura e quello del cinema, comprese le loro declinazioni più recenti, in opere dal forte taglio autoriale, non è certo una novità nella Settima Arte; così come non lo è la riutilizzazione del gusto pittorico per far letteralmente rivivere epoche passate, filtrato attraverso un uso espressivo delle nuove tecnologie e del digitale. Un'opera come *I colori della Passione* si muove dunque, in un certo senso, su un sentiero già tracciato: non solo da un maestro come Andrei Tarkovsky, che già nel 1974 aveva "citato" Bruegel in quadro vivente inserito nel suo film *Lo specchio*, ma anche dalle più recenti, moderne sperimentazioni di registi quali Eric Rohmer e Aleksandr Sokurov, che in opere come *La nobildonna e il duca* e *Arca russa* portavano avanti quest'opera di compenetrazione e reciproca fecondazione tra linguaggi, tra passato e futuro, tra estasi della creazione pittorica e un cinema che fa un passo fuori dai suoi confini per iniziare a mutare in qualcos'altro. Non è un caso che Majewski sia videoartista prima che regista cinematografico, non è un caso la natura transmediale del suo lavoro, il suo interesse per il teatro e la scrittura (quando già le opere di Bruegel avevano in sé elementi narrativi e teatrali insieme), l'eclettismo rigoroso e insieme immaginifico delle sue opere. (Marco Minniti, in www.movieplayer.it)

**Lech Majewski** è nato nel 1953 a Katowice. Studi all'Accademia di Belle Arti di Varsavia e diploma di regia alla Scuola Nazionale di Cinema di Łódź sotto la direzione di Wojciech Has. All'inizio degli anni '80, dopo l'introduzione della legge marziale, emigra in Inghilterra e poi negli Stati Uniti. Oggi ha la doppia cittadinanza polacca e americana. I suoi interessi sono molteplici: è poeta, pittore, compositore, videoartista, regista teatrale e cinematografico, produttore. Diversi musei, tra cui il Moma di New York, gli hanno dedicato retrospettive delle sue opere. Fra i suoi film più recenti, *Wojacek* (1999), *Angelus* (2000), *Metaphysics* (2004), *The Garden of Earthly Delights* (2004), ispirato al trittico di Bosch, *The Mill and the Cross* (2011). Sta lavorando ad un film ispirato a Dante Alighieri.

## RYSA/SCRATCH LA CREPA

**Michał Rosa, Polonia 2008**

Sceneggiatura: Michał Rosa; fotografia: Marcin Koszałka; montaggio: Krzysztof Szpetmański; musica: Stanisław Radwan; interpreti: Jadwiga Jankowska-Cieślak, Krzysztof Stroiński, Ewa Telega, Mirosława Marcheluk, Teresa Marczevska, Ryszard Filipiński; produzione: Filmcontract Ltd./Film Polski, Łódź, Polonia 2008.

Blu-ray, colore, v.o. polacca st. f/t, 89'

**Premio per la miglior sceneggiatura al Festival del film polacco di Gdynia 2008. Premio del cinema polacco per le migliori interpretazioni maschili e femminili (Jadwiga Jankowska-Cieslak e Krzysztof Stroiński)**

Joanna e Jan festeggiano l'anniversario di nozze, ma fra i tanti regali che scartano dopo il commiato degli amici, ritrovano la registrazione di un programma televisivo, in cui uno storico fa un'affermazione che cambierà di colpo la loro vita: Jan sarebbe in realtà un agente degli ex servizi segreti comunisti, messo dal regime alle calcagna di Joanna fin dagli anni Sessanta per poter in realtà spiare suo padre, intellettuale dissidente.

Il polacco Rosa (qui al suo quarto lungometraggio) si rifà al “cinema dell'inquietudine morale” degli anni Settanta (Holland, Zanussi, in parte lo stesso Kiesłowski), quando i film-saggi facevano intersecare spesso con pressante immediatezza enigmi morali e quotidianità spicciola; anche qui, nella vita casalinga di due intellettuali ormai affermati e vicini al meritato riposo, fa la sua violenta incursione l'inarrestabile cruccio di un dubbio fondamentale: posso fidarmi di chi ho vicino? L'identità umana è affidabile? O è tutto un'incredibile finzione, alla quale ci abituiamo e infine aderiamo senza troppo sforzo (si legga: nel caso che il marito fosse davvero un ex spia, domanda alla quale saggiamente il regista non scrive risposta certa)? (Massimo Tria, in www.nonsolocinema.com)

**Michał Rosa** è nato nel 1963 a Zabrze, Slesia. Laureato in architettura e poi in cinema alla Scuola di Radio e Televisione dell'Università della Slesia. Regista e sceneggiatore, ha realizzato il TV-Movie *Gorący czwartek* (1994) e 4 lungometraggi di finzione per il cinema: *Farba* (1998), *Cisza* (2001), *Co słonko widziało* (2006) e *Rysa* (2008). Nel 2008 ha pure firmato 13 episodi della serie televisiva *Czas honoru*.

## GALERIANKI/MALL GIRLS LE RAGAZZE DELLO SHOPPING CENTER

**Katarzyna Roslaniec, Polonia 2009**

Sceneggiatura: Katarzyna Roslaniec; fotografia: Witold Stok; montaggio: Wojciech Mrówczyński, Jarosław Kamiński, Kamil Czwartosz; musica: Adam Ostrowski; interpreti: Anna Karczmarczyk, Dagmara Krasowska, Dominika Gwit, Magda Ciużyńska, Franek Przybylski...; produzione: Wytwórnia Filmów Dokumentalnych i Fabularnych (WFDiF), Warszawa, Polonia 2009.

Blu-ray, colore, v.o. polacca st. f, 82'

**Premio per la miglior regista debuttante al Festival del film polacco di Gdynia 2009.**

La quattordicenne Alicja entra nella sua nuova classe di scuola media. È una ragazza saggia e prudente, che si trova confrontata con un gruppo di compagne arroganti che sfoggiano vestiti e oggetti all'ultima moda. All'inizio le compagne le rendono la vita impossibile, emarginandola e deridendola. In seguito Alicja scopre come mai le ragazze possono ostentare un tale lusso ed essere così trendy: dopo la scuola, infatti, si esibiscono nei centri commerciali, dove i clienti scelgono e comperano i luccicanti prodotti esposti in vetrina e possono incontrarsi con le giovani che li “sponsorizzano”. Alicja si lascerà iniziare alla prostituzione in cambio di un nuovo telefonino... (dal Catalogo di Castellinaria – Festival internazionale del cinema giovane Bellinzona 2009)

Un modo di affrontare la vita da parte di una generazione sconvolta da un consumismo provocante, che contrasta con il loro squallido quotidiano. Tra comprensione e compassione, la regista abbozza in questa opera prima un ritratto senza speranza di una gioventù pervertita, dirigendo magistralmente un quartetto di giovani attrici di talento. (da www.cinema-tout-ecran.ch)

**Katarzyna Roslaniec** è nata nel 1980 a Malbork. Studia dapprima economia e diritto alla Gdańsk University, poi cinema alla Warsaw Film School e alla Andrzej Wajda Master School of Film. Nel 2006 realizza, come lavoro di diploma, il cortometraggio *Mall Girls*, che poi sviluppa nel suo primo lungometraggio di finzione del 2009.

## 33 SCENY Z ZYCIA/33 SZENEN AUS DEM LEBEN 33 SCENE DALLA VITA

**Małgorzata Szumowska, Germania/Polonia 2008**

Sceneggiatura: Małgorzata Szumowska; fotografia: Michał Englert; montaggio: Jacek Drosio; musica: Paweł Mykietyń; interpreti: Julia Jentsch, Peter Gantzer, Maciej Stuh, Małgorzata Hajewska, Andrzej Hudziak, Rafał Maćkowiak...; produzione: Pandora Film, Köln/STI Studio Filmowe, Germania/Polonia 2008.

35mm, colore, v.o. polacca st. f, 97'

**Pardo d'argento al Festival del film di Locarno 2008.**

**Miglior regia e miglior fotografia al Festival del film polacco di Gdynia 2008.**

Fotografa dalla promettente carriera, Julia vive felice accanto alla sorella, ai genitori, due artisti famosi – il padre è un regista e la madre una scrittrice –, e all'adorato marito, un compositore di musica contemporanea. Tra i vari membri della famiglia regnano l'amore e il rispetto reciproco; nelle lunghe serate estive si ritrovano sotto le stelle a parlare del lavoro e dei progetti futuri in un clima disteso e caloroso. Ma tutto questo finisce quando la madre di Julia scopre di avere un cancro. La malattia, il cui decorso resta a lungo incerto, scuote profondamente l'equilibrio dei protagonisti e Julia, la cui carriera è in declino, vede crollare ad una ad una le persone che aveva accanto e che la proteggevano. (da www.cineuropa.org)

Un film inaspettatamente ispirato sulla perdita di una persona cara, tragico, comico, assurdo ed empatico nello stesso tempo. Una rappresentazione senza precedenti della vita umana. Un film memorabile sul passaggio all'età adulta (...). Un'opera di alta qualità artistica, che affronta i capovolgimenti improvvisi e i risvolti ridicoli che la vita può riservare. La regista eccelle nel confezionare non un dramma strappalacrime, ma un quadro fedele delle nostre debolezze, che cerchiamo di superare con fiumi di alcol e tante sigarette. (L.C. in www.filmfestivalrotterdam.com)

**Małgorzata (Małgosia) Szumowska** è nata a Cracovia nel 1973. Figlia del giornalista Maciej Szumowski e sorella del documentarista Wojciech Szumowski, studia dapprima storia dell'arte all'Università di Cracovia e poi cinema alla Scuola Nazionale di Łódź, dove si diploma nel 1998. Ha realizzato alcuni documentari, corti e lunghi, e 4 film di finzione: *Szczęśliwy człowiek* (2000), *Ono* (2004), *33 sceny z życia* (2008) e, in Francia, *Elles* (2011), un film su due giovani studentesse che si prostituiscono, con Juliette Binoche nel ruolo di una giornalista che conduce un'inchiesta sul fenomeno.

Per l'ottenimento delle copie e dei diritti si ringraziano:

Cineworx, Basel; Lukasz Dzięciel, Opus Film, Łódź; Kōla Gapski, Telewizja Polska TVP, Varsavia; Raimond Goebel, Pandora Filmproduktion, Adina; Urszula Telebienow, Kulturatachê der Botschaft der Republik Polen, Bern; Susanne Groh, Atlas International Film, München; Stefan Laudyn, Warsaw Film Festival; Marzena Moskal, Institut Polonais, Paris; Robert Richter, Cinélibre, Bern; Corinne Siegrist-Beusser, Filmverleih der Stadt Zürich; Piotr Skotnicki, Ewelina, Varsavia; Barbara Suren, Sierbia Filmproduktion, Berlin; Xenix Filmdistribution, Zürich; Joanna Zielińska und Jolanta Galicka, WFDiF - Documentary and Feature Film Production Company, Varsavia.